

STRUTTURA	SCUOLA POLITECNICA - Dipartimento di Architettura
ANNO ACCADEMICO	2017/2018
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	LM-4 - LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA A CICLOUNICO SEDE DI AGRIGENTO
INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI URBANISTICA II + DIRITTO URBANISTICO C.I.
TIPO DI ATTIVITÀ	CARATTERIZZANTE
AMBITO DISCIPLINARE	PROGETTAZIONE URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE + DISCIPLINE ECONOMICHE SOCIALI GIURIDICHE PER L'ARCHITETTURA E L'URBANISTICA
CODICE INSEGNAMENTO	17423
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI
NUMERO MODULI	2
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	ICAR/21 +IUS/10
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	VALERIA SCAVONE RICERCATORE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO
DOCENTE COINVOLTO (MODULO 2)	Da definire
CFU	10+6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	174 (90+ 84)
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	226 (160+66)
PROPEDEUTICITÀ	LABORATORIO DI URBANISTICA 1 + INFRASTRUTTURE PER LA VIABILITÀ E I TRASPORTI C.I
ANNO DI CORSO	IV
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, ESERCITAZIONI IN LABORATORIO
MODALITÀ DI FREQUENZA	OBBLIGATORIA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA IN ITINERE, PROVA ORALE, PROVA SCRITTA, PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	CONSULTARE IL SITO politecnica.unipa.it
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DA DEFINIRE

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

MODULO 1 - LABORATORIO DI URBANISTICA II

Conoscenza e capacità di comprensione:

Gli studenti saranno in grado di leggere le strutture urbane e comprendere metodi, modelli e linguaggi utilizzati dall'urbanistica per leggere, descrivere, interpretare, orientare e governare le trasformazioni della città. Dovranno padroneggiare il concetto della città come "bene comune", il concetto di "diritto alla città" e di "riqualificazione urbana". Dovranno imparare a riconoscere le parti delle città in relazione ai relativi processi di formazione, alle vicende urbanistiche e ai soggetti pubblici e privati protagonisti delle trasformazioni urbane. Dovranno imparare a riconoscere i centri storici come contenitori privilegiati dell'identità urbana, nonché gli aspetti politici, civili, quantitativi e dimensionali dell'Urbanistica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione.

Gli studenti dovranno dimostrare di saper applicare le conoscenze acquisite a casi e contesti urbani specifici. Dovranno saper rapportare le trasformazioni territoriali e urbanistiche di un contesto di studio alle cause che le hanno provocate utilizzando metodologie di analisi diacroniche e sincroniche fornite dalla docenza.

Autonomia di giudizio:

Gli studenti dovranno essere protagonisti del proprio percorso formativo e interagendo con la docenza in merito ai temi proposti nelle lezioni, nei seminari e nello svolgimento dell'esercitazione. Gli studenti dovranno elaborare convincimenti autonomi rispetto a quanto esposto dalla docenza, ai casi di studio analizzati, ai testi consigliati e alle fonti consultate.

Abilità comunicative:

Gli studenti dovranno saper comunicare correttamente, attraverso una terminologia specialistica adeguata, sia oralmente sia attraverso la scrittura e la redazione di grafici descrittivi e progettuali, integrati da legende e didascalie.

Capacità d'apprendimento:

Gli studenti dovranno dimostrare capacità di apprendimento durante lo svolgimento del laboratorio, attraverso l'interazione continua con la docenza, l'applicazione corretta delle metodologie di analisi e di progetto fornite dalla docenza e la conoscenza critica dei materiali forniti o indicati dalla docenza. Gli studenti dovranno dimostrare la capacità di apprendimento sia agli esami sia attraverso l'esposizione orale delle conoscenze individuali, gli elaborati grafici e i brevi testi scritti.

MODULO 2 - DIRITTO URBANISTICO

Conoscenza e capacità di comprensione:

Conoscenza e comprensione delle nozioni giuridiche fondamentali relative al sistema del governo del territorio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione:

Capacità di ricostruire l'evoluzione dei principali istituti del diritto urbanistico ripercorrendo i contributi dottrinali più significativi e i principali orientamenti giurisprudenziali.

Autonomia di giudizio:

Consapevolezza critica del modello di governo del territorio accolto nel nostro ordinamento in relazione alla evoluzione normativa.

Abilità comunicative.

Capacità di esporre le conoscenze acquisite in modo efficace impiegando un linguaggio tecnico-giuridico.

Capacità d'apprendimento.

Capacità di sviluppare, approfondire ed aggiornare in modo autonomo le conoscenze acquisite attraverso la ricerca e lo studio delle fonti normative e della giurisprudenza.

OBIETTIVI FORMATIVI

MODULO 1 - LABORATORIO DI URBANISTICA II

Il Laboratorio ha molteplici obiettivi:

Illustrare il dibattito attuale sulla disciplina urbanistica in Italia, le sue origini e le tendenze in atto. Far acquisire consapevolezza dell'assetto della città contemporanea con riferimenti ai centri storici e alle periferie, agli strumenti urbanistica, alle politiche urbane, alla mobilità, alle emergenze ambientali ed energetiche.

Insegnare una metodologia di analisi e interpretazione dei tessuti urbani finalizzata al recupero/riutilizzazione dell'edilizia esistente, alla riqualificazione, alla rigenerazione urbana.

Fare svolgere una esercitazione di analisi e progettazione nel quadro delle problematiche urbane e territoriali.

Fare esercitare gli studenti nella scrittura, assegnando a ciascuno un certo numero di recensioni di testi di settore.

Il Corso è condotto in forma di Laboratorio, ovvero di sperimentazione progettuale alla scala urbana condotta con riferimenti teorici, implicazioni metodologiche e sperimentazioni progettuali, riferibili all'ambito dell'attività professionale della progettazione urbanistica e/o della pianificazione territoriale.

INSEGNAMENTO	LABORATORIO DI URBANISTICA II
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
4	Presentazione del Laboratorio. Spiegazione del tema dell'anno in riferimento alla trattazione delle tematiche urbanistiche attuali, la problematica delle città meridionali, il ruolo dell'analisi tipologica, l'analisi delle vicende urbanistiche di Agrigento e l'illustrazione di esperienze nazionali e internazionali di recupero e riqualificazione urbana.
2	Presentazione dei contenuti dell'insegnamento con lettura del programma, illustrazione dei documenti didattici e delle bibliografie.
4	Spiegazione dell'esercitazione. Assegnazione aree di studio per l'esercitazione e formazione dei gruppi di lavoro.
6	Origine e processi di trasformazione della città contemporanea e del sistema insediativo. Il ruolo della cartografia storica, delle ortofoto, delle visioni satellitari, dei GIS.
6	Le problematiche territoriali di Agrigento, in relazione alle periferie, al centro storico e al Parco Archeologico e Paesaggistico della Valle dei Templi.
4	Illustrazione delle vicende urbanistiche di Agrigento.
16	Il tema dei centri storici nel dibattito urbanistico contemporaneo ed evoluzione del quadro normativo dell'intervento nei centri storici.
8	I centri storici in Sicilia: piani e norme.
18	Le periferie oggi. Principi e metodi per una "nuova" urbanistica.
16	Esperienze significative di rigenerazione, di riqualificazione urbana e recupero dei centri storici (casi di studi nazionali e internazionali).
	ESERCITAZIONE
80	Il Laboratorio prevede lo svolgimento di una esercitazione che ha come campo di applicazione il contesto urbano della città di Agrigento. L'esercitazione sarà basata su un procedimento che prevede una lettura "vissuta" (sopralluoghi, fotografie, interviste con osservatori privilegiati) e una lettura "analitica" (studi, disegni, tavole tematiche, grafici e schemi concettuali con consultazione dei riferimenti normativi vigenti), al fine di orientare correttamente la progettazione urbana.
160	
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - G. Abbate, <i>Il ruolo dell'analisi tipologica nel recupero dei centri storici</i>, Publiscula Editrice, Palermo 2002. - T. Cannarozzo (1999), <i>Dal recupero del patrimonio edilizio alla</i>

	<p><i>riqualificazione dei centri storici</i>, Publicicula Editrice, Palermo 1999.</p> <ul style="list-style-type: none"> - M. Carta (2009), <i>Governare l'evoluzione. Principi metodi e progetti per una urbanistica in azione</i>, Franco Angeli, Milano. - V. De Lucia (2013), <i>Nella città dolente. Mezzo secolo di scempi, condoni e signori del cemento, dalla sconfitta di Fiorentino Sullo a Silvio Berlusconi</i>. Castelvecchi, Roma. - A. Magnaghi (2000), <i>Il progetto locale</i>, Bollati Boringhieri, Torino. - M. Ricci (a cura di) (2007), <i>Centri storici minori: i percorsi della valorizzazione</i>, Urbanistica, n. 133, maggio-agosto. - V. Scavone (2009), <i>Periferie, mobilità e qualità della vita</i>, in Archivio di Studi Urbani e Regionali, 97-98(97-98), 191-206. - V. Scavone, M. Sinatra, S. Venezia (2013), <i>Centri storici e Smart Town: mobilità sostenibile e infrastrutture virtuali</i>, in Castagneto F., Fiore V., <i>Recupero, valorizzazione, manutenzione nei centri storici. Un tavolo di confronto interdisciplinare</i>, Siracusa, LetteraVentidue Edizioni, pp. 254-257. - C. Sitte (2007), <i>L'arte di costruire la città</i>, Jaca Book, Milano. - Materiale didattico integrativo.
--	--

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO 2 - DIRITTO URBANISTICO
L'obiettivo del Corso è quello di far acquisire agli allievi i principi generali del "Diritto Urbanistico" oltre a sviluppare capacità di comprensione e conoscenza delle nozioni giuridiche riferite al governo del territorio.

INSEGNAMENTO	DIRITTO URBANISTICO
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
10	Il quadro costituzionale. Il riparto della potestà legislativa tra Stato e regioni prima e dopo la riforma del Titolo V. L'articolazione delle funzioni amministrative in materia di governo del territorio: Stato, regioni ed enti locali. I principi: legalità, imparzialità, buon andamento, sussidiarietà. Nozioni di base di diritto amministrativo.
6	Effetti della pianificazione sul diritto di proprietà. La giurisprudenza CEDU sul contenuto minimo del diritto di proprietà. Espropriazione e misura dell'indennizzo. I vincoli urbanistici nella giurisprudenza costituzionale. La perequazione urbanistica.
10	Le funzioni urbanistiche. Il sistema della pianificazione. Tipologie di piano in rapporto alla soddisfazione degli interessi. Standard e altri limiti al potere urbanistico. I piani urbanistici di area vasta.
6	La pianificazione urbanistica comunale di base. Il Piano regolatore generale: procedimento e contenuti. Partecipazione al procedimento di formazione e motivazione delle scelte di piano. Le misure di salvaguardia. I nuovi modelli: lo sdoppiamento del PRG in piano strutturale e piano operativo nella legislazione regionale.
6	La pianificazione urbanistica di attuazione. Piani attuativi ad iniziativa pubblica e moduli convenzionali. Piani particolareggiati e piani di lottizzazione. La pianificazione urbanistica speciale: piani per l'edilizia economica e popolare; piani di recupero; piani per gli insediamenti produttivi
6	Il sistema "multiplo" di controllo delle trasformazioni territoriali. Le tutele concorrenti e parallele. I raccordi procedurali. I piani di settore: piano paesistico; piano di bacino; piano dei parchi.

	Il controllo dell'attività edilizia. Il regolamento edilizio. I titoli abilitativi dell'attività edilizia. Gli abusi edilizi.
44	
	ESERCITAZIONI
12	Seminari di approfondimento dei temi trattati a lezione attraverso lo studio della giurisprudenza
66	
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - F. Salvia, <i>Manuale di Diritto Urbanistico</i>, CEDAM Padova 2012. P. Urbani - S. Civitarese Matteucci, <i>Diritto Urbanistico</i>, Giappichelli, Torino 2010. - V. Salamone, <i>Problemi attuali della normativa siciliana relativa alla gestione del territorio</i>. - Raccolta della giurisprudenza rilevante esaminata nel corso delle lezioni.